

Lazio

- [Bando](#). *Voucher Digitalizzazione PMI - II Edizione 2025*.

Obiettivi

La Regione Lazio, con il Bando Voucher Digitalizzazione PMI – II Edizione 2025, si propone di sostenere le **Piccole e Medie Imprese del territorio nella loro transizione digitale**, favorendo lo sviluppo di processi più efficienti e competitivi.

L'iniziativa rappresenta un'opportunità concreta per le imprese di **modernizzare le proprie attività e aumentare la produttività**, attraverso l'adozione di strumenti digitali strategici.

Beneficiari

I beneficiari del bando sono le **PMI (Piccole e Medie Imprese)** che, alla data della domanda, soddisfano i seguenti requisiti principali:

- ✓ Requisito dimensionale: devono rientrare nella categoria di PMI e mantenerla almeno fino alla data di concessione del contributo.
- ✓ Iscrizione al Registro delle Imprese Italiano: la PMI deve risultare regolarmente iscritte e attive; questo requisito deve sussistere almeno fino alla data di erogazione del contributo.
- ✓ Sede operativa nel Lazio: almeno una sede deve essere localizzata nel territorio regionale, mantenuta fino all'erogazione del contributo. È possibile acquisire i requisiti b) e c) successivamente alla domanda, purché la PMI sia iscritta e attiva in Italia o in un altro Stato membro UE.
- ✓ Requisiti generali di ammissibilità, come indicato nell'Appendice 2 dell'Avviso.
- ✓ Regolarità contributiva, attestata tramite DURC alla data della domanda.

Lazio Innova **verifica i requisiti dichiarati dalle imprese**, sia in fase di ammissione sia successivamente, anche a campione o in caso di fondato dubbio. Dichiarazioni false comportano esclusione, revoca del contributo e conseguenze penali.

Le imprese devono inoltre **comunicare tempestivamente eventuali cambiamenti** che possano incidere sul possesso dei requisiti, aggiornando le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Interventi ammissibili

I **progetti** devono prevedere interventi digitali strutturati e completi, nel rispetto delle tipologie indicate nell'Avviso e nelle specifiche tecniche dell'**Appendice 4** (*Specifiche degli Interventi che danno diritto al contributo, pag. 33 dell'[Avviso](#)*)

Sono ammissibili interventi che:

- ✓ prevedano la diagnosi digitale ex ante ed ex post (obbligatoria per Piccole e Medie Imprese);
- ✓ includano nuove applicazioni integrate per la produttività individuale (digital workplace);
- ✓ adottino **sistemi** di digital commerce & engagement;

- ✓ comportino la migrazione dell'infrastruttura aziendale su cloud pubblico, suddivisa per tipo di server (application, database, web e backup);
- ✓ introducano sistemi di cyber security.

Alcune regole chiave sugli interventi:

- ✓ Non sono ammissibili progetti che comprendano solo la diagnosi digitale.
- ✓ Tutti gli interventi, eccetto la diagnosi digitale, devono iniziare dopo la **data della domanda** o, se successiva, dopo la sottoscrizione della diagnosi digitale ex ante.
- ✓ Gli interventi devono essere **completati entro 6 mesi dalla concessione del contributo**, ossia tutti i prodotti e servizi devono essere completamente realizzati, forniti, configurati e installati.
- ✓ Ogni PMI può ricevere **un solo contributo per progetto** e deve riferirsi a un'attività imprenditoriale con sede operativa nel Lazio.
- ✓ Non sono ammissibili progetti che riguardino attività escluse o che abbiano già ricevuto contributi analoghi nei precedenti Avvisi, salvo eccezioni limitate indicate dall'Avviso.

Contributo

Il Bando dispone di una dotazione finanziaria totale di **15.000.000 euro**. Il contributo è **a fondo perduto**.

L'entità del contributo varia in base alla tipologia di intervento e alla dimensione dell'impresa:

- ✓ Diagnosi digitale: contributo riconosciuto solo a Piccole e Medie Imprese (da circa 8.162,40 euro a 21.427,20 euro).
- ✓ Digital workplace: contributo legato al numero di addetti e al relativo software acquistato.
- ✓ Digital commerce & engagement: contributo graduato in base alla dimensione dell'impresa (da 4.954,80 euro per micro imprese fino a 15.873,60 euro per medie imprese).
- ✓ Cloud computing: contributo per ciascuna migrazione su virtual machine, indipendentemente dalla dimensione dell'impresa, con importi variabili da 5.593,20 euro a 27.656,40 euro a seconda del tipo di VM.
- ✓ Cyber security: contributo riservato a Piccole e Medie Imprese, da 14.656,80 euro a 44.917,20 euro, non accessibile alle micro imprese.

Il **massimale complessivo** di contributo riconoscibile per singola PMI è:

- ✓ Micro Impresa: **50.000 euro**
- ✓ Piccola Impresa: **100.000 euro**
- ✓ Media Impresa: **150.000 euro**

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art.4** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 24 novembre 2025

- [Bando](#). *Internazionalizzazione PMI 2026 - Contributi per la crescita sui mercati internazionali*.

Obiettivi

Il Bando mira a sostenere le **Piccole e Medie Imprese** del territorio nella loro espansione sui **mercati esteri**, favorendo concretamente i **processi di internazionalizzazione** attraverso la **partecipazione a fiere internazionali** di tipo Business to Business (B2B).

L'obiettivo principale è **rafforzare la presenza delle imprese laziali nei contesti internazionali**, promuovendo le loro attività, prodotti e servizi in eventi fieristici di rilievo, dove è possibile creare nuove relazioni commerciali, partnership e opportunità di networking con operatori economici di altri Paesi.

Beneficiari

Possono accedere al contributo del bando le **Piccole e Medie Imprese (PMI)** che rispettano specifici requisiti al momento della presentazione della domanda.

In particolare, ogni impresa deve:

- ✓ rientrare nella definizione di PMI (secondo la normativa europea);
- ✓ essere iscritta al Registro delle Imprese italiano;
- ✓ avere almeno una sede operativa nel Lazio, regolarmente registrata.

Il **requisito di PMI** deve essere mantenuto fino alla concessione del contributo, mentre quelli relativi all'iscrizione al Registro delle Imprese e alla sede operativa nel Lazio devono restare validi fino all'erogazione del finanziamento. Dopo tale data, le imprese beneficiarie hanno l'obbligo di non cessare o trasferire l'attività fuori dal Lazio.

Lazio Innova, soggetto gestore del bando, **verifica la presenza e la veridicità dei requisiti**, anche a campione. In caso di **dichiarazioni false o requisiti mancanti**, l'impresa può essere esclusa o decadere dal beneficio, con eventuali sanzioni anche penali.

Infine, è necessario che l'impresa sia **in regola con i contributi previdenziali (DURC)** e comunichi tempestivamente eventuali variazioni che possano incidere sul possesso dei requisiti richiesti.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia la **partecipazione delle imprese del Lazio a Fiere Internazionali Business to Business (B2B)**, con l'obiettivo di rafforzare la loro presenza sui mercati esteri e promuovere processi di crescita e internazionalizzazione.

Ogni PMI beneficiaria può presentare **un solo progetto**, che può comprendere fino a tre fiere internazionali, purché tutte si svolgano e si concludano nell'anno 2026.

Le imprese devono partecipare con **un proprio spazio espositivo fisico, ottenuto** direttamente dal soggetto organizzatore della fiera o, nel caso di fiere all'estero, anche attraverso agenzie

locali specializzate. Non è invece ammessa la partecipazione tramite **spazi collettivi** o intermediari italiani, nemmeno se in parte dedicati alla singola impresa.

Le fiere ammissibili devono avere **carattere internazionale**, ossia:

- ✓ si tengono all'estero, oppure
- ✓ si svolgono in Italia, ma risultano riconosciute come internazionali **nel** calendario fieristico nazionale 2026 vigente al 28 novembre 2025.

Sono considerate Fiere Business to Business (B2B) quelle rivolte a un pubblico di operatori economici, orientate al networking, alla creazione di relazioni commerciali, alla promozione di prodotti e servizi e allo scambio di conoscenze tra imprese.

Tutte le iniziative finanziate devono promuovere l'attività di una o più **sedi operative localizzate nel Lazio** e non possono riguardare settori o attività rientranti tra quelle escluse dal bando.

Contributo

L' Avviso dispone di una dotazione finanziaria complessiva di **10.000.000 euro**. Il contributo è **a fondo perduto**, concesso a titolo di de minimis, e destinato a sostenere la partecipazione delle imprese del Lazio a fiere internazionali di tipo Business to Business (B2B).

Per ogni singola fiera a cui la PMI partecipa, è previsto un **voucher** omnicomprendivo di **15.240 euro**, calcolato come segue:

- ✓ **12.700 euro** a copertura forfettaria dei costi di partecipazione alla fiera;
- ✓ **20% aggiuntivo (2.540 euro)** per i costi diretti del personale connessi all'iniziativa.

Ogni impresa può ricevere un contributo per **fino a tre fiere internazionali**. In caso di superamento del massimale, il numero delle fiere finanziabili può essere ridotto, ma l'importo unitario per ciascuna fiera resta invariato.

Il **contributo non è cumulabile** con altri aiuti o finanziamenti pubblici, anche se erogati da enti come ICE, ENIT o le Camere di Commercio, per la partecipazione alla stessa fiera o per coprire spese ad essa collegate. In caso contrario, è prevista la revoca del beneficio.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art.4** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 28 novembre 2025

- [Bando](#). *Sostegno alle Imprese Cooperative*.

Obiettivi

Sostenere l'innovazione e la competitività del sistema cooperativo_regionale mediante **sostegni diretti alle Imprese Cooperative**, sia in forma singola che aggregata (consorzi, reti di impresa o aggregazioni temporanee), che siano in grado di individuare e formulare il proprio fabbisogno.

Beneficiari

I Beneficiari dei contributi sono le **Imprese Cooperative** del Lazio in forma singola o aggregata.

Per **Impresa Cooperativa** si intende un'impresa che alla data della domanda e almeno fino alla data di erogazione del saldo risulti iscritta al Registro delle Imprese Italiano e all'Albo Nazionale delle Società Cooperative istituito con il D.M. 23 giugno 2004, con esclusione delle cooperative sociali di cui all'articolo 1 (1) (a) della legge 8 novembre 1991 n. 381.

Per **Impresa Cooperativa del Lazio** si intende un Impresa Cooperativa che ha una sede operativa localizzata nel territorio del Lazio, al più tardi al momento della erogazione del contributo, dove si svolge l'attività imprenditoriale che beneficia del progetto agevolato e dove sono ubicati i beni agevolati.

Interventi ammissibili

L'Avviso sostiene mediante **contributi a fondo perduto** i progetti che rispondono agli obiettivi del piano e corrispondono alle azioni ivi previste, vale a dire:

- A. Aumentare l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione e la sostenibilità ambientale anche nell'ambito della circular economy, mediante l'acquisizione di tecnologie dall'esterno (open innovation), l'adozione di nuovi sistemi ICT e gli investimenti produttivi;
- B. Avviare nuove cooperative nelle direzioni sopra indicate o comunque con buon potenziale occupazionale;
- C. Adeguare i sistemi organizzativi delle cooperative esistenti anche riqualificando le risorse umane e aumentandone il grado di specializzazione, mediante formazione specialistica del personale e il ricorso alle figure di temporary e circular manager;
- D. Creare e rafforzare reti, partnership, filiere e altre forme di collaborazione tra imprese cooperative nell'ambito della circular economy o anche con riferimento all'internazionalizzazione sui mercati di sbocco o di approvvigionamento.

Ciascun progetto ammissibile deve:

- a) Avere Spese Ammissibili non inferiori a **10.000 euro**;
- b) Essere realizzato in forma singola o aggregata da una o più Imprese Cooperative del Lazio. Ad ogni Impresa Cooperativa in forma singola e ad ogni aggregazione può essere agevolato un unico Progetto. Una singola Impresa Cooperativa può partecipare ad un unico progetto realizzato in forma aggregata;
- c) Essere realizzato in una sede operativa localizzata nel territorio del Lazio, in cui si svolge l'attività imprenditoriale che beneficia del progetto agevolato e dove devono essere ubicati

i beni agevolati. L'attività imprenditoriale della Impresa Cooperativa agevolata deve essere mantenuta almeno fino alla data di erogazione del saldo. Successivamente i beni agevolati devono essere utilizzati comunque per svolgere un'attività imprenditoriale che non sia delocalizzata fuori dal territorio del Lazio o cessata, alle condizioni, per i periodi e con le conseguenze precisate all'**articolo 9** dell'[Avviso](#);

- d) Non riguardare la produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- e) Essere avviato (incarico, contratto o documento analogo) successivamente alla data di presentazione della Domanda e non includere spese sostenute prima di tale data (data prima fattura o pagamento, anche di anticipo), fatte salve eventuali spese di progettazione specifiche per il Progetto.

Le Spese Ammissibili devono essere direttamente imputabili al progetto e necessarie al raggiungimento dei relativi risultati attesi e sono suddivise nelle seguenti voci di costo:

- 1) Investimenti materiali: acquisto di macchinari, attrezzature, impianti produttivi e generici;
- 2) Investimenti immateriali: acquisto di programmi informatici, brevetti, licenze e know how concernenti nuove tecnologie di prodotti, processi produttivi e altri servizi funzionali alla realizzazione del Progetto;
- 3) Servizi, consulenze e assistenza tecnica per l'innovazione di prodotti, dei processi e organizzativi, inclusi i compensi per temporary e circular manager;
- 4) Servizi, consulenze e assistenza tecnica per la formazione;
- 5) Servizi, consulenze e assistenza tecnica per la progettazione e la realizzazione del Progetto.

Contributo

A ciascun progetto è concedibile a titolo di De Minimis un **contributo a fondo perduto** pari al massimo a **20.000 euro**, elevato a **30.000 euro** nel caso di progetti realizzati in forma aggregata a cui si applicano le seguenti intensità di aiuto:

- ✓ **60%** sulle spese ammissibili riguardanti gli Investimenti di cui ai punti 1) e 2) dell'articolo 4 (*spese ammissibili*) e riconosciuto a titolo di contributo in conto impianti;
- ✓ **80%** sulle spese ammissibili riguardanti i servizi di cui ai punti 3), 4) e 5) dell'articolo 4 (Spese ammissibili), per un contributo massimo di **10.000 euro** per ciascun progetto, riconosciuto a titolo di contributo in conto esercizio. Nel caso di progetti realizzati in forma aggregata il contributo in conto esercizio massimo è elevato a **15.000 euro**.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art.5** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 19 dicembre 2025

- [Bando](#). *Attrazione Investimenti – Invest in Lazio Grant facility*.

Obiettivi

La Regione Lazio attraverso il presente Avviso sostiene la **creazione di nuove attività produttive** sul proprio territorio anche nel quadro delle iniziative italiane tese ad attrarre investimenti esteri, e in sinergia con il Programma Invest In Lazio, che include importanti misure di accompagnamento quali l'individuazione di aree disponibili, il supporto alle filiere di fornitori e l'individuazione di risorse umane qualificate, oltre alla velocizzazione delle procedure amministrative.

A tal fine l'Avviso sostiene la **realizzazione di investimenti da parte delle PMI**, anche estere o non ancora presenti nella Regione Lazio, riguardanti la creazione di nuove unità produttive e il rinnovamento di unità produttive di nuova acquisizione, anche mediante l'adozione di tecnologie innovative e sostenibili.

Beneficiari

I contributi previsti dall'Avviso sono destinati alle **imprese**, che devono presentarsi in forma singola e rispettare alcune condizioni precise.

In particolare, alla data di presentazione della domanda, l'impresa deve:

- ✓ Essere una PMI (micro, piccola o media impresa);
- ✓ Non trovarsi in situazione di difficoltà secondo la normativa europea;
- ✓ Risultare iscritta al Registro delle Imprese italiano oppure essere una stabile organizzazione in Italia di un'impresa con sede in un altro Paese dell'Unione Europea;
- ✓ Avere un'unità produttiva localizzata nel Lazio, o comunque impegnarsi a crearla o acquisirla.

Alcuni di questi requisiti (l'iscrizione al Registro delle Imprese e la disponibilità dell'unità produttiva nel Lazio) possono essere formalizzati anche successivamente, purché entro il momento in cui viene presentata la prima richiesta di erogazione dei fondi.

È importante sapere che i requisiti di PMI e la regolarità della situazione economico-finanziaria devono essere mantenuti fino alla concessione del contributo. Inoltre, una volta ricevuto il saldo, l'attività sostenuta non può essere trasferita o cessata fuori dal Lazio per il periodo minimo stabilito

Interventi ammissibili

L'Avviso sostiene progetti di investimento finalizzati a **creare o rinnovare unità produttive nel Lazio**, puntando in particolare su tecnologie innovative e sostenibili.

I progetti ammissibili devono riguardare prevalentemente **investimenti produttivi** (detti Tipologia di Intervento A), che rientrano in una delle seguenti categorie:

1. **Creazione di una nuova Unità Produttiva.** Si tratta di avviare una sede operativa completamente nuova sul territorio regionale.

2. **Ampliamento della capacità produttiva di un'Unità Produttiva esistente.** Ad esempio, aumentare la quantità di beni o servizi che si possono produrre nello stabilimento.
3. **Cambiamento fondamentale dei processi di produzione.** Interventi che modificano in modo sostanziale come si produce, ad esempio introducendo nuove tecnologie o processi innovativi.
4. **Diversificazione delle produzioni esistenti.** In questo caso, l'impresa avvia attività per produrre beni o servizi diversi da quelli già realizzati, appartenenti a un'altra classe ATECO a 4 cifre.

Se l'investimento riguarda un'unità produttiva già esistente, è necessario rispettare alcune regole chiave:

- a) L'unità deve essere acquistata nei sei mesi prima della domanda o successivamente;
- b) Il venditore non può essere collegato all'impresa beneficiaria;
- c) Il costo di acquisizione è ammissibile solo se sostenuto dopo la domanda e può coprire al massimo il 50% del totale degli investimenti produttivi;
- d) Gli altri investimenti devono riguardare la stessa unità produttiva;
- e) Non si finanzia la semplice sostituzione di beni già presenti: se l'investimento è parzialmente sostitutivo, si finanzia solo la quota attribuibile a ampliamento o diversificazione;
- f) Per la diversificazione in zone assistite, il valore del progetto deve essere almeno tre volte superiore al valore delle immobilizzazioni riutilizzate.

Oltre agli investimenti principali, si possono includere interventi aggiuntivi:

- ✓ Formazione del personale coinvolto (escluse le formazioni obbligatorie per legge);
- ✓ Consulenze e servizi per l'industrializzazione e la prima commercializzazione

Contributo

L'Avviso mette a disposizione **20 milioni di euro** a fondo perduto per sostenere investimenti produttivi nel Lazio, destinati principalmente a PMI.

Il contributo previsto dal bando varia in base alla **dimensione dell'impresa** e alla **zona in cui si trova l'investimento**. Per le micro e piccole imprese, il sostegno può arrivare fino al **45%** nelle zone assistite Plus, al **35%** nelle zone assistite Ordinarie e al **20%** nelle altre zone del Lazio. Per le medie imprese, invece, le percentuali scendono rispettivamente al **35%, 25% e 10%**.

Quando si tratta di **attività di formazione**, il contributo è più generoso: può coprire fino al **70%** dei costi per le micro e piccole imprese e il **60%** per le **medie**. Per i servizi di consulenza e supporto collegati all'investimento, invece, il contributo è fissato al **50%**.

Il calcolo del contributo tiene conto della dimensione dell'impresa al momento della domanda o della concessione e deve sempre rispettare i limiti di aiuti pubblici complessivi, **senza superare il 100% delle spese ammissibili**. Inoltre, per gli investimenti nelle zone assistite, è obbligatorio che almeno il **25% del costo totale** sia coperto da risorse dell'impresa o da finanziamenti privi di aiuti pubblici.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art.5** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 5 marzo 2026

- [Bando](#). *Investimenti strategici PMI*.

Obiettivi

La Regione Lazio attraverso il presente Avviso sostiene la **competitività delle PMI** del proprio territorio rafforzando il loro fondamentale contributo per la crescita sostenibile e la creazione di posti di lavoro nell'economia regionale.

A tal fine l'Avviso sostiene la **realizzazione di investimenti da parte delle PMI** riguardanti l'ampliamento, la diversificazione e la modernizzazione delle attività produttive esistenti, anche mediante l'adozione di tecnologie innovative e sostenibili.

Beneficiari

I contributi previsti dall'Avviso sono destinati a **imprese singole** che devono rispettare alcune condizioni precise.

In particolare, alla data di presentazione della domanda, l'impresa deve:

- ✓ Essere una PMI (micro, piccola o media impresa);
- ✓ Non trovarsi in situazione di difficoltà secondo la normativa europea;
- ✓ Risultare iscritta al Registro delle Imprese italiano oppure essere una stabile organizzazione in Italia di un'impresa con sede in un altro Paese dell'Unione Europea;
- ✓ Avere un'unità produttiva localizzata nel Lazio, o comunque impegnarsi a crearla o acquisirla.

L'iscrizione al Registro e la disponibilità dell'unità produttiva nel Lazio possono essere formalizzate anche dopo la domanda, purché entro la prima richiesta di erogazione dei fondi.

I requisiti di PMI e di regolarità economico-finanziaria devono essere mantenuti fino alla concessione del contributo. Inoltre, dopo aver ricevuto il saldo, l'attività finanziata non potrà essere trasferita o chiusa fuori dal Lazio per il periodo previsto dal bando.

Interventi ammissibili

I progetti ammissibili devono riguardare principalmente investimenti produttivi (Tipologia A) e rientrare in una delle seguenti categorie:

1. **Ampliamento** della capacità produttiva di un'**Unità Produttiva esistente**;
2. **Cambiamento** fondamentale del processo produttivo di un'**Unità Produttiva esistente**;
3. **Diversificazione** delle produzioni per offrire nuovi prodotti o servizi appartenenti a una diversa classe ATECO a 4 cifre.

Non sono ammessi investimenti per la creazione di nuove unità produttive, ma solo su unità già esistenti.

Non si finanzia la semplice sostituzione di beni:

- ✓ In caso di investimenti parzialmente sostitutivi, è ammissibile solo la quota attribuibile a una delle tre tipologie sopra indicate.

- ✓ Per la diversificazione in zone assistite (PLUS o ordinarie), l'investimento deve essere almeno tre volte il valore contabile delle immobilizzazioni riutilizzate.

Sono ammessi interventi accessori (fino al 25% dei costi ammissibili):

- ✓ Formazione e addestramento dei dipendenti collegati agli investimenti, esclusi i corsi obbligatori di legge;
- ✓ Consulenze e servizi per industrializzazione e prima commercializzazione

Ogni progetto deve inoltre:

- ✓ Avere costi ammissibili di almeno 500.000 euro;
- ✓ Riguardare un'attività produttiva in un'unità produttiva ubicata nel Lazio, iscritta al Registro delle Imprese, senza delocalizzazioni negli ultimi due anni da paesi SEE;
- ✓ Escludere attività e investimenti non ammessi dal bando;
- ✓ Avere avvio lavori successivo alla data di domanda (il primo impegno vincolante che renda irrevocabile l'investimento);
- ✓ Essere completato, pagato e rendicontato entro 18 mesi dalla concessione (termini estesi per progetti sopra i 3 o 10 milioni, ma non oltre il 31 marzo 2029).

Il mancato rispetto dei termini comporta la decadenza del contributo.

Contributo

L'Avviso mette a disposizione **40 milioni di euro** a fondo perduto per sostenere investimenti produttivi nel Lazio, rivolti principalmente alle PMI.

L'ammontare del contributo dipende dalla dimensione dell'impresa e dalla zona in cui si realizza l'investimento.

Per le micro e piccole imprese, il contributo può arrivare fino al **45%** nelle zone assistite Plus, al **35%** nelle zone assistite Ordinarie e al **20%** nelle altre aree del Lazio. Per le **medie imprese**, le percentuali sono inferiori: **35%, 25% e 10%** rispettivamente.

Per le **attività di formazione**, il contributo è più elevato: fino al **70%** per micro e piccole imprese e al **60%** per le medie. I servizi di consulenza e supporto all'industrializzazione godono di un contributo pari al **50%**, così come il premio per la fideiussione richiesta per l'anticipo.

Il calcolo del contributo considera la **dimensione dell'impresa al momento della domanda o della concessione** e deve rispettare i limiti degli aiuti pubblici complessivi, senza superare il **100%** dei costi ammissibili. Inoltre, per gli investimenti nelle zone assistite, è obbligatorio che almeno il 25% del costo totale sia coperto con risorse proprie o finanziamenti privi di aiuti pubblici.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art.5** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 5 marzo 2026